



Quando abbiamo iniziato la nostra avventura di estAsia, con l'edizione zero del 2015, non avremmo mai pensato di arrivare fin qui: la sfida di costruire un festival da zero sembrava ardua ma, al quarto anno, possiamo dire di essere contenti di avere messo in piedi una macchina organizzativa che poco ha da invidiare agli altri festival di realtà simili alla nostra.

Anche quest'anno quindi torna estAsia, iniziativa a cura di Cineclub Peyote, Fondazione Palazzo Magnani e Comune di Reggio Emilia, proponendosi ancora una volta di offrire un momento di riflessione sulla cinematografia asiatica, che coinvolga e stimoli il dialogo anche con le comunità straniere presenti nel tessuto provinciale e regionale.

Il Kaiju d'oro, premio realizzato dall'artista Hu-Be, quest'anno sarà assegnato da una giuria composta da Xu Ying (professoressa di comunicazione presso la Renmin University di Pechino e direttrice cinese dell'Istituto Confucio dell'Università di Bologna), Marco Incerti Zambelli (critico cinematografico) e Idriss Maknoun (membro del direttivo dell'associazione EquiLibri d'Oriente). Ci saranno poi il Premio del pubblico e, per il primo anno, un Premio giovani assegnato da una giuria composta da studenti del Liceo Ariosto Spallanzani.

Proprio giurie e premi anticipano tre, nuove, importanti partnership di estAsia: l'Istituto Confucio dell'Università di Bologna, l'associazione EquiLibri d'Oriente di Torino e il Liceo Ariosto Spallanzani di Reggio Emilia.

Per quanto riguarda il programma, anche quest'anno come nel 2018 Cina e Giappone saranno le nazioni maggiormente rappresentate: la nostra scelta è sempre frutto di un lungo lavoro di selezione, nel quale guardiamo centinaia di film asiatici per proporvi i prodotti migliori e la Cina è il paese che più degli altri, negli ultimi anni, è riuscito a produrre film d'autore di alta qualità e di grande varietà tematica mentre il Giappone si conferma come paese di produzione di film innovativi. Proprio grazie al suo essersi consolidato come Festival anche agli occhi delle grandi distribuzioni orientali, estAsia proporrà inoltre i nuovi film di tre registi tra i più interessanti e famosi del nuovo cinema asiatico: Shinya Tsukamoto, Lee Chang-dong e Brillante Mendoza.

Speriamo che anche stavolta, così come in passato, questa commistione unica di film d'autore e popolari, tutti rigorosamente non ancora distribuiti al cinema in Italia, possa incontrare il vostro gradimento.

Buona visione!



REGGIO EMILIA

3-17 GIUGNO 2019



ESTASIA
CINEMA D'ORIENTE

Cinema Rosebud
Arena estiva Stalloni



CON LA COLLABORAZIONE DI
UFFICIO CINEMA COMUNE DI REGGIO EMILIA



CINEMA ROSEBUD

Via Medaglie d'Oro della Resistenza 6
Tel. 0522.555113

Intero: € 5,00, Ridotto: € 4,00
il biglietto consente la visione di tutti i film
nella stessa giornata

ARENA ESTIVA STALLONI

via Samarotto 10/E
Tel. 522 392137

Intero: € 6,00, Ridotto: € 4,50
Giovedì 6 giugno biglietto unico € 4,50 per tutti gli
spettatori

Abbonamento a tutte le proiezioni di estAsia
(tranne quella del 6 giugno): € 15,00
Gli abbonamenti sono acquistabili direttamente
durante il festival

Nelle serate in collaborazione con le associazioni
l'ingresso è gratuito per gli iscritti muniti di tessera
associativa o altro documento equivalente.

Tutti i film, dove non diversamente indicato, sono
proiettati in lingua originale con sottotitoli in italiano.

PER INFORMAZIONI

 estasiare@gmail.com

 [estasiareggio](https://www.facebook.com/estasiareggio)

 estasia.org
palazzomagnani.it

estAsia continua nelle biblioteche di Reggio Emilia:
nei giorni del festival troverete una selezione di film e
libri a tema.

estasia.org
palazzomagnani.it

LUNEDÌ 3 GIUGNO | CINEMA ROSEBUD

Anteprima estAsia



Ore 21,00

Burning

Regia: Lee Chang-dong

(Corea del Sud, 2018, 148')

Jongsu, aspirante scrittore e lavoratore part-time, incontra Haemi, che gli chiede di occuparsi del suo gatto mentre lei sarà in viaggio. Al suo ritorno, Haemi gli presenta Ben, un giovane misterioso che ha conosciuto mentre era via. Un giorno Ben fa visita a Jongsu confessando di avere un hobby segreto e poco dopo Haemi scompare senza dire una parola. Vincitore di oltre 50 premi a festival internazionali di cinema. Tratto dal racconto “Granai incendiati” di Haruki Murakami. *Dramma psicologica*.

In collaborazione con Punto Einaudi Reggio Emilia.

GIOVEDÌ 6 GIUGNO | ARENA STALLONI

Fotografia Europea - LEGAMI



ore 21.45

Un affare di Famiglia

Regia: Hirokazu Kore'eda

(Giappone, 2018, 121')

Dopo uno dei loro furti, Osamu e suo figlio si imbattono in una ragazzina in mezzo ad un freddo glaciale. Dapprima riluttante ad accoglierla, la moglie di Osamu acconsente ad occuparsi di lei dopo aver appreso le difficoltà che la aspettano. Benché la famiglia sia così povera da riuscire a malapena a sopravvivere commettendo piccoli reati, sembrano vivere felici insieme finché un incidente imprevisto porta alla luce segreti nascosti che mettono alla prova i legami che li uniscono. Palma d’Oro al Festival di Cannes. *Legami famigliari*. Il film sarà proiettato in lingua italiana.

DOMENICA 9 GIUGNO | GHIRBA - BIOSTERIA DELLA GABELLA

dalle ore 19.00

Aperitivo panasiatico e dopocena con i cortometraggi asiatici del Reggio Film Festival.

Un piccolo viaggio tra i sapori e piatti molto lontani da noi, dal Vietnam al Giappone, con qualche incursione emiliana nel mezzo.

Prenotazioni al 320 2883618 (h.12-19)

Per informazioni www.ghirbabiosteria.it e pagina Facebook

In collaborazione con Ghirba - Biosteria della Gabella e Reggio Film Festival.

LUNEDÌ 10 GIUGNO | CINEMA ROSEBUD

Nuovo cinema filippino



ore 20.30

Alpha, the right to kill

Regia: Brillante Mendoza

(Filippine, 2018, 94')

Sullo sfondo della controversa guerra alla droga del governo filippino, una forza speciale Swat avvia un'operazione finalizzata all'arresto di Abel, uno dei principali signori della droga di Manila. L'agente di polizia Espino e un piccolo spacciatore divenuto informatore, Elijah, forniranno aiuto all'operazione, che si trasformerà rapidamente in un violento scontro armato nelle baraccopoli fra la Swat e la gang di Abel. Premio speciale della giuria al San

Sebastián International Film Festival. *Poliziesco criminale*.

La proiezione sarà preceduta da un cortometraggio in collaborazione con Reggio Film Festival.



Ore 22.15

Balangiga

Regia: Khavn De La Cruz

(Filippine, 2018, 115')

Balangiga, isola di Samar, 1901. Dopo la sommossa del popolo filippino la vendetta delle truppe americane occupanti fu apocalittica. Kulas, un bambino di otto anni e Apoy Buroy, suo nonno, cercano di sfuggire al massacro prima che il cerchio dei soldati si stringa attorno alla città. Hanno con sé un bufalo, un pollo e tutte le provviste che sono riusciti a prendere. In mezzo a scenari di distruzione e morte sentono le grida di un bambino. Kulas lo chiamerà Bola e diverrà suo amico. Vincitore di 5 Famas Award (gli Oscar filippini) tra cui miglior film, miglior sceneggiatura e miglior fotografia. *Storico anirico*.

In collaborazione con Reggio Film Festival.

MARTEDÌ 11 GIUGNO | ARENA STALLONI

Fotografia Europea – Giappone



ore 21.45

Zan (Killing)

Regia: Shinya Tsukamoto

(Giappone, 2018, 80')

Metà del XIX secolo, Giappone. Mokonoshin Tsuzuki è un giovane samurai errante senza padrone che per conservare la sua abilità nel maneggiare la spada si allena quotidianamente con Ichisuke, il figlio di un contadino. Un giorno si presenta al villaggio Sawamura, un samurai anziano, deciso a reclutare altri guerrieri per recarsi a Kyoto e combattere nella guerra civile. All'improvviso però arriva al villaggio anche un gruppo di ronin fuorilegge. Quando l'irruento Ichisuke sfida i fuorilegge, la direzione delle loro vite cambia drasticamente. *Samurai d'autore*.

In caso di pioggia la proiezione si terrà al Cinema Rosebud.

MERCOLEDÌ 12 GIUGNO | CINEMA ROSEBUD

Alle pendici dell’Himalaya



ore 20.30

Namdev Bhau, In Search of Silence

Regia: Dar Gai

(India, 2018, 84')

Namdev Bhau, un anziano autista vicino alla pensione, è sopraffatto dal costante rumore della tentacolare città di Mumbai in cui vive. Decide allora di preparare la valigia e partire per la favolosa “Silent valley”, in Himalaya, dove il silenzio è assoluto. Nel corso del suo viaggio incontra un ragazzino di dodici anni in viaggio da solo che inizia a seguirlo per farsi portare alla ricerca del misterioso “Castello rosso”. Inizia così una strana amicizia tra queste due anime in cerca di una meta. *Commedia dolceamara*.

Anteprima italiana.

La proiezione sarà introdotta da una presentazione di Lauro James Garimberti.



Ore 22.15

Jinpa

Regia: Pema Tseden

(Cina, 2018, 87')

Su una strada isolata che attraversa la pianura desolata del Tibet, un camionista che ha investito accidentalmente una pecora raccoglie un autostoppista. Mentre chiacchierano durante il tragitto, il camionista nota che il suo nuovo amico ha un pugnale d'argento legato alla gamba e viene a sapere che il giovane vuole uccidere qualcuno che gli ha fatto un torto. Dopo averlo lasciato

a un bivio, il camionista si rende conto che quel breve lasso di tempo trascorso con lui ha cambiato tutto e che i loro destini sono inesorabilmente intrecciati. Premio Orizzonti per la miglior sceneggiatura alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. *Road-movie tibetano*.

In collaborazione con CAI - Reggio Emilia e Liceo Ariosto Spallanzani.

GIOVEDÌ 13 GIUGNO | CINEMA ROSEBUD

Maternità e diritti



ore 20.30

Ayka

Regia: Sergei Dvortsevov

(Russia/Germania/Polonia/Kazakhstan/Cina, 2018, 109')

Una giovane ragazza kirghisa di nome Ayka vive e lavora illegalmente a Mosca. Dopo aver dato alla luce suo figlio lo lascia in ospedale. Deve poter tornare al lavoro subito per guadagnare quanto le serve per restituire un debito contratto con dei malviventi. Dopo essere stata truffata da chi le ha affidato la spennatura di polli, la sua odissea alla ricerca di un impiego non ha soste mentre un'emorragia non si ferma. Premio per la miglior attrice al Festival di Cannes. *Pedinamento dardenniano*.

Anteprima italiana.

La proiezione sarà preceduta da un cortometraggio in collaborazione con Reggio Film Festival.



Ore 22.30

Wasted Eggs

Regia: Ryo Kawasaki

(Giappone, 2018, 70')

Junko ha quasi 30 anni e si sente vicina alla “data di scadenza” imposta dalle tradizioni della società giapponese: senza un ragazzo e senza comunque il desiderio di fare un figlio, decide di diventare donatrice di ovuli. Ad un incontro informativo c'è anche Aoi, sua cugina, anche lei interessata a diventare donatrice. Insieme realizzeranno presto

come le regole della società possono devastare le relazione umane più solide.

Dramma al femminile.

Anteprima italiana.

In collaborazione con ArciGay Gioconda Reggio Emilia e Reggio Film Festival.

VENERDÌ 14 GIUGNO | CINEMA ROSEBUD

La fine dell’infanzia



ore 20.30

A First Farewell

Regia: Lina Wang

(Cina, 2018, 87')

Isa abita in un villaggio uiguro nel nordovest della Cina, circondato da campi di cotone e deserto. Le sue giornate scorrono tra la scuola, il lavoro nella fattoria di famiglia, le cure alla madre sorda e incapace di parlare dopo aver contratto la meningite e le scorribande con i suoi amici. Tutto però è destinato a cambiare quando il padre di Isa comincia a valutarle se mettere la moglie in una clinica specializzata.

Premio speciale della giuria-Kplus al Festival internazionale del cinema di Berlino. *Poetica neorealista*.

La proiezione sarà introdotta da una presentazione di Omar Dogliani dell'associazione EquiLibri d'Oriente.



Ore 22.15

Miss Baek

Regia: Ji-won Lee

(Corea del sud, 2018, 98')

Una vita di abbandono, abusi e pregiudizio ha sempre accompagnato Miss Baek che per questo fatica a fidarsi degli altri tenendoli a distanza. Tutto cambia quando incontra una bambina, Ji Eun, vittima di violenza domestica da parte del padre e della sua ragazza. Miss Baek si affeziona sempre di più alla giovane rivedendo in lei il suo passato. Quando la piccola riesce a scappare dai suoi aguzzini, Miss Baek decide di difenderla anche a costo della sua stessa vita. Vincitore di oltre 10 premi a festival internazionali di cinema. *Drammatica sociale*.

In collaborazione con EquiLibri d'Oriente e Liceo Ariosto Spallanzani.

SABATO 15 GIUGNO | CINEMA ROSEBUD

Orrori nella Storia



ore 20.30

Funan

Regia: Denis Do

(Francia/Lussemburgo/Belgio/Cambogia, 2018, 87')

Phnom Penh, 1975. Chou vive una vita felice fino a quando, una mattina, la follia degli Khmer Rossi fa piombare la Cambogia nell'orrore. La popolazione viene deportata nei campi di prigionia e Chou è costretta a confrontarsi con il dolore dell'impotenza. Quando il figlio di quattro anni le viene strappato di mano dalla folla in fuga, Chou vede il suo mondo cadere a pezzi. Tuttavia, non perde la speranza di salvare il figlio e di mantenere unita la famiglia malgrado i soprusi di un regime crudele. Premio Cristallo per il miglior film al Festival internazionale del film d'animazione di Annecy. Premio della giuria e Premio del pubblico all'Animation is Film Festival di Los Angeles. *Animazione storica*.



Ore 22.15

Tumbbad

Regia: Rahi Anil Barve

(India/Svezia, 2018, 104')

India, XIX secolo: ai margini del fatiscnte villaggio di Tumbbad vive Vinayak, figlio illegittimo del signore locale, ossessionato dal mitico tesoro dei suoi antenati. Il ragazzino sospetta che la bisnonna, strega vittima di una maledizione, ne conosca il segreto ed è da lei che scoprirà dell'esistenza di una divinità malvagia posta a guardia del tesoro. Quella che inizia con una manciata di monete d'oro, si trasforma in una brama vertiginosa che crescerà per decenni, intrecciandosi alla storia dell'indipendenza indiana. Premi per Miglior Film Focus Asia e Miglior fotografia al Festival internazionale del cinema fantastico di Sitges. *Horror gotico*.

La proiezione sarà introdotta da una presentazione di Andrea Gibertoni (ex Miskatonic University, collaboratore con riviste e case editrici a tema weird)

In collaborazione con Scuola Internazionale di Comics di Reggio Emilia e Liceo Ariosto Spallanzani.

DOMENICA 16 GIUGNO - CINEMA ROSEBUD

Cina



ore 16.00

An Elephant Sitting Still

Regia: Hu Bo

(Cina, 2018, 230')

Sotto il cielo plumbeo di una cittadina nel nord della Cina, si intrecciano diverse vite. Per proteggere un suo amico, il sedicenne Wei Bu spinge il bullo della scuola dalle scale mandandolo in ospedale. Temendo le conseguenze di quanto accaduto, Wei fugge via e a lui si uniscono il vicino Wang Jin, sessantenne senza più legami,

e la compagna di classe Huang Ling, tormentata da una relazione sessuale con il direttore della scuola. Mentre i tre cercano di far perdere le loro tracce, decidono di salire a bordo di un autobus diretto a Manzhouli, in Manciuria, dove si trova un mitico elefante che passa il tempo semplicemente seduto, inerte, indifferente al mondo. Premio FIPRESCI al Festival internazionale del cinema di Berlino. *Post-neorealista*.



Ore 20.30

Red Flowers and Green Leaves

Regia: Liu Miaomiao

(Cina, 2018, 96')

Il giovane Gubo, musulmano di etnia Hui, vive in un piccolo villaggio della Cina nordoccidentale e non ha nessuna intenzione di sposarsi ritenendosi “ indesiderabile” a causa della sua epilessia. La sua famiglia però non accetta questa scelta e combina per Gubo un matrimonio con Ashiyen, una bellissima ragazza con un passato misterioso. Sapranno i due ragazzi trovare la felicità dopo la scoperta dei rispettivi segreti? Premio del pubblico al Pingyao Crouching Tiger Hidden Dragon International Film Festival. *Romantico sociale*.

Anteprima italiana.

La proiezione sarà introdotta da una presentazione di Omar Dogliani dell'associazione EquiLibri d'Oriente.



Ore 22.15

Three Adventures of Brooke

Regia: Yuan Ching

(Cina/Malesia, 2018, 100')

Xingxi (Brooke) è una giovane ragazza cinese che viaggia da sola ad Alor Setar, città nella Malaysia del nord. Dopo aver forato la gomma della bicicletta, vive tre diverse avventure, presentandosi alle persone con identità differenti e misteriose: Brooke la turista; Brooke l'antropologa; Brooke la giovane donna divorziata e demoralizzata. Quello che il viaggio restituisce a lei e alle persone

che incontra è qualcosa di totalmente inaspettato. *Commedia rahmeriana*.

In collaborazione con EquiLibri d'Oriente, Istituto Confucio e Liceo Ariosto Spallanzani.

LUNEDÌ 17 GIUGNO | CINEMA ROSEBUD

Fotografia Europea - Giappone

Ore 20.30

Cerimonia di premiazione dei film vincitori



a seguire

Amiko

Regia: Yoko Yamanaka

(Giappone, 2017, 66')

Amiko, una sedicenne antiborghese e anticonformista di Nagano, è ossessionata da Aomi, il ragazzo più carino della squadra di calcio scolastica: il loro unico approccio è stata una lunga passeggiata invernale ma già questo è bastato a convincerla che lui sia la sua anima gemella. Quando Aomi scompare insieme a Miyako, la nemesi di Amiko, l'epitome della cultura di massa, Amiko parte per Tokyo alla loro ricerca. Menzione speciale per l'opera prima al Fantasia International Film Festival. *Nouvelle Vague giapponese*.

Anteprima italiana.

Ore 22.15

Life finds a way

regia: Hirobumi Watanabe

(Giappone, 2018, 110')

Hirobumi Watanabe è un regista a corto di idee che sta provando a scrivere una sceneggiatura e viene criticato per il suo comportamento ai festival. Nel frattempo la sua vita scorre ordinaria tra partite di videogiochi, conversazioni telefoniche, visite in biblioteca, viaggi in macchina e molto altro. *Minimalista sperimentale*.

Anteprima italiana.

In collaborazione con Liceo Ariosto Spallanzani.